REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/34 DEL 29.7.2010

Oggetto: **Istituzione di studi scientifici. Programmazione della spesa dello stanziamento del bilancio regionale, esercizio 2010. L.R. n. 6 del 28.12.2009. Contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica - UPB S04.08.016.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda come la recente approvazione della legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009" nell'apportare modifiche alla legge 11 febbraio 1992 n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), prevede, all'art. 7 bis, che "lo Stato incoraggia le ricerche, i monitoraggi ed i lavori necessari per la protezione, la gestione, e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE…".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda, altresì, come la legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna), all'art. 90, nel contemplare i necessari strumenti per la predisposizione del Piano faunistico venatorio regionale, dispone: "l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente provvede a dotarsi di tutto il materiale tecnico scientifico, ivi inclusi, tra l'altro, cartografia, sistemi informatici, strumentazione tecnica, apparecchiature e documentazione scientifiche". Altresì, dispone: "l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente può, per comprovate esigenze, stipulare apposite convenzioni con Università, enti, istituti specializzati ed associazioni professionali venatorie, agricole e naturalistiche riconosciute, nonché con esperti qualificati, singoli o associati, per le finalità indicate nel comma 1".

Pertanto, in attuazione delle previsioni sopra richiamate, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce sul programma di spesa degli stanziamenti disponibili per il Servizio Tutela della natura sui capitoli di spesa SC04.2276 (Spese per le funzioni attribuite all'Istituto regionale per la fauna selvatica) e SC04.2289 (Spese per studi e ricerche finalizzati alla predisposizione del piano faunistico-venatorio regionale e dei suoi aggiornamenti) afferenti alla UPB 504.08.016, esercizio 2010, relativi a contributi e finanziamenti in materia di gestione della fauna selvatica.

L'Assessore evidenzia che gli interventi da programmare sono rivolti in particolare alla salvaguardia della fauna selvatica e alla gestione degli habitat nonché a studi e ricerche necessari all'aggiornamento della Carta delle vocazioni faunistiche, alla pianificazione venatoria e al

perfezionamento del Piano faunistico venatorio regionale in corso di ultimazione. Questi studi risultano, altresì, propedeutici per la formulazione, da parte del Comitato Regionale Faunistico, del calendario venatorio. Considerata la quantità delle risorse disponibili per l'annualità in corso, l'Assessore suggerisce l'opportunità di sostenere lo studio delle specie migratrici.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, l'Assessore evidenzia la necessità che si disponga il finanziamento di due progetti specifici:

1) l'eradicazione della nutria (Myocastor coypus) dal territorio regionale;

2) il controllo di specie invasive quali la cornacchia (Corvus corone cornix).

L'Assessore precisa che le risorse complessive da programmare sono pari a € 280.000 delle quali € 200.000 sul capitolo SC04.2276 e € 80.000 sul capitolo SC04.2289. Tali risorse, peraltro molto limitate, consentono una programmazione a breve termine. I dati relativi allo studio delle specie migratrici verranno forniti annualmente per almeno un triennio. Le attività relative all'eradicazione della nutria e al controllo della cornacchia si dovranno articolare in un arco temporale non inferiore a quattro anni.

L'Assessore pertanto ritiene prioritario attivare le seguenti iniziative:

1. progetto sull'avifauna migratoria: si prevede di destinare la somma di € 180.000. Il progetto, della durata di due anni, sarà affidato ad un soggetto qualificato tramite gara ad evidenza pubblica e dovrà essere proseguito per gli anni successivi. Al fine di addivenire alla composizione di un'adeguata serie storica di dati scientifici cui poter fare riferimento in sede programmatoria e decisionale, il progetto dovrà proporsi in termini di continuità con gli studi avviati nell'ambito dell'elaborazione della Carta delle vocazioni faunistiche.

Il progetto sarà articolato comprendendo le seguenti attività:

1.1 censimento degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide della Sardegna, promosso in ambito internazionale dall'IWC (International Waterbird Census) e facente parte di un programma pluriennale di azioni volte alla raccolta di dati sull'avifauna protetta (stima delle dimensioni delle popolazioni delle varie specie di uccelli acquatici, descrizione delle variazioni numeriche e distributive delle popolazioni, individuazione dell'importanza dei singoli siti di sosta nel contesto generale dell'areale di svernamento);

1.2 monitoraggio dell'avifauna migratoria di interesse venatorio, la cui consistenza numerica complessiva, a differenza degli uccelli acquatici, non può essere valutabile in termini assoluti ma tramite le attività di cattura ed inanellamento nonché con l'esame diretto dei capi abbattuti al fine di rilevare la struttura delle popolazioni in termini di composizione di classi di età e/o sesso;

1.3 aggiornamento dei dati relativi all'avifauna migratoria contenuti nella carta faunistica regionale, adottata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 42/15 del 4.10.2006, che rappresenta lo strumento indispensabile per una corretta gestione e conservazione della fauna selvatica, oltre che per la predisposizione del calendario venatorio e, più in generale, per la programmazione e pianificazione delle attività venatorie.

2. progetto di eradicazione di specie alloctone e controllo di specie invasive: per tale iniziativa si prevede di destinare la somma di € 100.000 da ripartire alle Amministrazioni provinciali interessate dal fenomeno. Il Servizio Tutela della natura predisporrà le linee di indirizzo per l'eradicazione della nutria e il controllo delle cornacchie che verranno attuati dalle Amministrazioni provinciali nel territorio di rispettiva competenza. Al riguardo si ritiene di suddividere € 60.000 in parti uguali tra le sei Amministrazioni interessate dalla presenza della nutria (Cagliari, Medio Campidano, Carbonia Iglesias, Ogliastra, Oristano e Nuoro) e € 40.000 in parti uguali tra le otto Provincie in quanto tutte interessate dalla presenza della cornacchia. I progetti si articolano come segue:

2.1 controllo numerico della nutria (Myocastor corpus): l'accertata presenza e diffusione della nutria in Sardegna pone il problema della gestione della specie sia per i danni creati alla biodiversità nelle aree di rilevante interesse conservazionistico sia per gli impatti economici creati sul territorio;

2.2 controllo della cornacchia (Corvus corone corníx): l'elevata concentrazione e diffusione della cornacchia in Sardegna (specie invasiva) pone il problema della sua gestione sull'intero territorio regionale. Al fine di limitare gli ingenti danni arrecati alle produzioni agricole, zootecniche e all'avifauna è necessario che la Provincia competente predisponga un apposito progetto finalizzato al contenimento numerico della specie.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale che gli stanziamenti disponibili sulla UPB 504.08.016 del bilancio regionale, esercizio 2010, vengano utilizzati per le iniziative succitate.

La Giunta regionale, udita la proposta formulata dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il proprio Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di approvare il programma di spesa del bilancio regionale esercizio 2010 dell'UPB 504.08.016 con la seguente ripartizione delle somme:

– € 180.000 per il progetto sull'avifauna migratoria di cui € 100.000 a valere sul capitolo SC04.2276 ed € 80.000 a valere sul capitolo SC04.2289. Il progetto della durata di due anni, sarà affidato ad un soggetto qualificato tramite gara ad evidenza pubblica e dovrà essere

proseguito per gli anni successivi. Tale progetto costituisce priorità nella programmazione dei fondi per gli anni successivi, al fine di addivenire alla costruzione di una serie storica di dati riferiti ad almeno tre anni consecutivi;

- € 100.000 a valere sul capitolo SC04.2276 per il progetto di eradicazione delle specie alloctone e di controllo di specie invasive da ripartire come segue:
  - € 60.000 in parti uguali tra le sei Amministrazioni interessate dalla presenza della nutria (Cagliari, Medio Campidano, Carbonia Iglesias, Ogliastra, Oristano e Nuoro);
  - € 40.000 in parti uguali tra le otto Provincie in quanto tutte interessate dalla presenza della cornacchia.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

p. Il Presidente
Gabriele Asunis